

C O M U N I C A T O S T A M P A

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO CAPOFILA DEL PROGETTO COMUNITARIO PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ORTICOLTURA TRANSFRONTALIERA

Cuneo - Il progetto comunitario per valorizzare la qualità dell'orticoltura transfrontaliera partendo da un'attività di ricerca applicata e mirata alla diffusione di metodi di coltivazione biologici ecosostenibili è stato presentato venerdì 15 gennaio nel salone d'onore della Camera di commercio. Denominato "Valort - Valorizzazione dell'orticoltura transfrontaliera" sarà finanziato attraverso il programma di cooperazione Alcotra Italia-Francia 2007/2013 e vedrà l'ente camerale nel ruolo di capofila.

Come partner, il Creso (Consorzio di ricerca, sperimentazione e divulgazione per l'ortofrutta), la Coldiretti della provincia di Cuneo ed i dipartimenti Agrinova e Divapra dell'Università degli Studi di Torino sul versante italiano; la Chambre d'Agriculture des Alpes Maritimes, l'Inra di Sophia Antipolis (a Nizza e Avignone) su quello francese.

Il costo totale è previsto in 483.000 euro circa, 280.000 dei quali destinati al nostro Paese e 202.000 alle terre d'Oltralpe. Coinvolti il Cuneese ed i dipartimenti delle Alpi Marittime e Vaucluse.

"Ci si propone - dice il presidente della Camera di commercio di Cuneo, Ferruccio Dardanello - di creare una rete transfrontaliera di operatori pronti a lavorare responsabilmente, nel rispetto dei principi di eco-compatibili. Coinvolto anche il consumatore, cui saranno offerte maggiori informazioni sui prodotti che approdano alla sua tavola".

Non solo ricerca, monitoraggio dei risultati, ma anche divulgazione e applicazione sollecita degli stessi, dunque, per non restare nella sfera teorica ma per assicurarne la massima fruibilità da parte degli agricoltori a favore dei destinatari finali.

"La ricerca rappresenta un fattore critico di successo per lo sviluppo rurale, per le imprese e per i sistemi agricoli territoriali che intendono raggiungere o mantenere adeguati livelli di competitività. - afferma Marcello Gatto, presidente della Coldiretti della provincia di Cuneo. Nell'ambito del progetto VALORT una grande attenzione viene prestata all'azione connessa al valore aggiunto che il trasferimento dei dati e dei risultati della ricerca rappresenta, in termini di applicazione diretta e di diffusione delle innovazioni tecnico colturali sperimentate."

Le colture al centro dell'attenzione saranno il pomodoro, il peperone, la zuccina, la lattuga e la fragola, entrata nel progetto per il fatto che, a livello botanico, è classificata come ortaggio. In particolare, saranno valutati e testati con attenzione metodi di lotta genetica e di difesa biologica ai principali patogeni e definite strategie a carattere biologico ed integrato.

"I temi del lavoro - afferma Silvio Pellegrino, direttore del Creso - sono la messa a punto di protocolli per la produzione a "residuo zero" (un passo avanti rispetto alla produzione biologica: non solo uso di agrofarmaci naturali, ma anche l'assenza dei loro residui), la sostenibilità ambientale e la valorizzazione degli ortaggi tipici di questi territori: dalla fragola della Bisalta, al peperone di Cuneo e al pomodoro "cuor di bue" di ceppo piemontese".

Il processo di innovazione parte dalla ricerca di base svolta dall'Università degli Studi di Torino, mentre sul versante francese la filiera di ricerca coinvolgerà l'INRA (l'Ente nazionale per la Ricerca in Agricoltura), l'APREL (Association Provençale de Recherches et Expérimentations Légumières) e la Chambre d'Agriculture des Alpes Maritimes.



C O M U N I C A T O S T A M P A

“In Francia, la ricerca di metodi alternativi agli antiparassitari - afferma Jean-Luc Belliard, funzionario della Chambre d’Agriculture - prende sempre più piede: la recente redazione di un piano di azione su 10 anni “Ecophyto 2018” prevede la riduzione del 50% degli input in agricoltura, sia in antiparassitari sia in fertilizzanti. La Chambre d’Agriculture des Alpes-Maritimes, unitamente a l’APREL, l’INRA di Sophia-Antipolis e di Avignone, in qualità di partner della ricerca, parteciperanno al progetto VALORT su diverse tematiche: insetti predatori, nuove varietà resistenti, innesti e stimolatori delle difese naturali. In collaborazione con i partner italiani, i quattro organismi francesi si occuperanno della diffusione dei risultati, necessaria per trasferire le informazioni verso i produttori, permettendo la valorizzazione di prodotti derivati da un’agricoltura rispettosa dell’ambiente.

Interessante l'immediato coinvolgimento dei produttori, grazie all’azione svolta dalla Camera di commercio e dalla Coldiretti.

15 gennaio 2010